

VIOLENZE A MOGLIE E FIGLIA, GUAI PER 70ENNE A SULMONA

7 Aprile 2016



SULMONA - Anni di violenze minacce e atti persecutori ai danni della ex moglie e della figlia.

Per questo lo scorso 5 aprile a un settantenne di Sulmona (L'Aquila) è stato imposto il divieto di avvicinamento.

La donna che ha deciso di denunciare l'ex marito, era separata dall'uomo da oltre 10 anni, ma ha continuato a vivere con lui fino a tre anni fa.

Al personale del settore Anticrimine del commissariato ha raccontato di aver subito per anni violenze fisiche e psicologiche da parte del marito, a causa della sua gelosia ossessiva.

Dopo aver deciso di lasciare l'abitazione familiare, circa tre anni fa, trasferendosi in casa di una delle figlie, gli episodi di violenza da parte dell'uomo sono diventati sempre più frequenti.

La donna e la figlia che la ospita sono state oggetto di numerose violenze fisiche e psicologiche, minacce di morte, in una occasione anche con un coltello, e di veri e propri atti persecutori da parte dell'uomo, divenuti sempre più gravi.

Per questo motivo, su richiesta del pubblico ministero Stefano lafolla, il gip del tribunale di Sulmona Marco Billi ha emesso, nei confronti del settantasettenne, la misura del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalle due donne.

La misura è stata eseguita il 5 aprile scorso dal personale del commissariato di Sulmona.